

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio del 13 settembre 2005 sulla mozione no. 3185 concernente l'eliminazione del vincolo di mantenimento della facciata sud del Palace

Lugano, 12 ottobre 2005

All'On.do
Consiglio Comunale

6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio ritiene che la mozione citata sia da respingere, per le ragioni già molto bene espresse nel rapporto 13 settembre 2005 della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore on. Giancarlo Rè), che fa integralmente sue.

Il vincolo di mantenimento delle facciate, previsto nel Piano Regolatore ha le sue ragioni, che possiamo riassumere in fondo in poche parole: in quelle facciate, di pregio architettonico, artistico e storico, riprese in tutta l'iconografia degli ultimi 150 anni (dopo il 1903 con la sopraelevazione), vi è la storia di Lugano e del Ticino
m o d e r n o .

I cittadini e le cittadine di Lugano, a maggioranza, hanno sposato nel 1999/2000 questa tesi, respingendo quella contraria dapprima in Consiglio Comunale e quindi con voto popolare.

Il Consiglio Comunale nel dicembre 2004 ha approvato il credito quadro per l'edificazione della parte pubblica; il mantenimento delle facciate era un dato importante acquisito.

Il bando di concorso e la successiva vendita all'incanto, avvenuta pochi mesi or sono, erano soggetti a condizioni precise, sulla base delle quali è stato fissato il prezzo, e sulla base delle quali eventuali interessati hanno (o non hanno) partecipato e formulato le loro offerte; una delle condizioni era il mantenimento delle facciate, a carico dell'acquirente, correttamente riportata nel rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

L'aggiudicazione è avvenuta a concittadini, imprenditori di grande esperienza e

s u c c e s s o .

I privati acquirenti avevano proposto al DT una perizia congiunta sullo stato delle facciate; il DT ha declinato l'offerta ricordando loro, oltre alle ragioni che hanno portato alla istituzione del vincolo, che l'impegno al mantenimento delle facciate è a loro carico, loro l'onere di prendere tutte le misure di precauzione necessarie, questo uno dei presupposti dell'avvenuta vendita e uno dei presupposti del consenso creatosi attorno al progetto Palace. Linea seguita dal DT coerentemente con quanto sopra.

Storia, fatti procedure e atti giuridici, antichi, recenti e in corso, tracciano la strada, sulla quale è giusto proseguire, senza scostarsene per le ragioni economiche e di tempo espresse dai mozionanti.

Le ragioni economiche non possono cancellare tutto quanto ricordato qui sopra.

Il rilievo geometrico e dei materiali delle facciate, richiesto dal DT ai privati, è in corso a cura della SUPSIM; la prova a futura memoria pure. Il progetto e tra pochi mesi cantiere Palace segue il suo corso. Già per queste ragioni la mozione è da respingere.

Comunque gli acquirenti, dopo discussione, hanno ora confermato anche da parte loro la volontà di mantenere le facciate, così che anche su questo punto è possibile partire con unità di vedute; non deve quindi preoccupare il rischio di contrapposizioni negative.

Aggiungiamo abbondanzialmente che la perizia commissionata dai privati al Politecnico di Losanna è nel frattempo giunta. Quest'ultima mette in evidenza una sostanziale differenza tra la facciata est, che viene ritenuta meritevole di mantenimento nel suo insieme, infatti presenta una buona qualità statico-costruttiva, e la facciata sud che, sulla base dei rilevamenti fatti, denota dei danni strutturali che ne hanno compromesso la stabilità tanto da ritenere necessaria una parziale ricostruzione. Si fa comunque notare che un giudizio definitivo è possibile solo dopo aver asportato lo strato di intonaco.

I proprietari dell'ex Palace, "malgrado i risultati non incoraggianti", confermano la loro volontà di procedere come convenuto e nel pieno rispetto della volontà

p o p o l a r e .
Dovessero presentarsi problemi o difficoltà puntuali, verranno affrontate a quel momento coinvolgendo tutti gli specialisti del caso.

Le informazioni e valutazioni che le precedenti perizie come pure l'ingegnere incaricato dalla Città di monitorare la situazione fino alla vendita hanno trasmesso sono abbastanza rassicuranti, al di là del degrado apparente e del fatto che oggi la responsabilità della messa in sicurezza incombe agli acquirenti.

La Città segue e seguirà comunque da vicino il problema della sicurezza del cantiere dell'autosilo, sottostante le facciate.

Si invita pertanto il Consiglio Comunale a voler:

risolvere:

1. La mozione no. 3185 è respinta.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

A. Zoppi lic. oec. HSG

ris. mun.: 12.10.2005